



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'**

GESTIONE DELL'APPALTO

Appalto	Servizio di sorveglianza e pronto intervento antincendio ed emergenza	Atto n. _____	del _____
<input type="checkbox"/> BENI	<input checked="" type="checkbox"/> SERVIZI	<input type="checkbox"/> LAVORI	

Descrizione dell'appalto	Servizio di sorveglianza e pronto intervento antincendio ed emergenza. Durata contratto: 72 mesi, rinnovabile per altri 36 mesi
--------------------------	--

	Nome	Cognome	Recapito (telefono, e-mail)
Committente (Datore di Lavoro)	Mario Nicola Francesco	Alparone	030-91451
DMP Desenzano Lonato D.L. Delegato	Pietro	Piovanelli	030-91451
DMP Gavardo Salò D.L. Delegato	Pietro	Piovanelli	030-91451
DMP Manerbio Leno	Emanuela	Marinello	030-99291
Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	Anna Maria Stefania	Stigliano	030-91451
Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.)	Da compilare	Da compilare	Da compilare
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Maurizio	Costamagna	030-91451
Medici Competenti	Manuela Giacomo Francesco	Oppini Pirolo	030-91451
Responsabile della Commessa per l'appaltatore	Da compilare	Da compilare	Da compilare
RLS	Rappresentati eletti		

Allegati presenti:

<input checked="" type="checkbox"/>	Documento di informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro ai fini dell'applicazione dell'art. 26 comma 1) lettera b) del Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 (pubblicato sul sito Internet https://www.asst-garda.it/amministrazione-trasparente/documentazione-informativa))
<input type="checkbox"/>	Contratto d'appalto
<input type="checkbox"/>	Elenco dei DPI e DPC e procedure da attuare per diminuire o eliminare i rischi legati all'attività
<input type="checkbox"/>	Piano Operativo Sicurezza (POS)
<input checked="" type="checkbox"/>	procedura SPP PT 44 Gestione del flusso informativo in caso di infortunio sul lavoro
<input checked="" type="checkbox"/>	Stampato informativo per ditte in appalto / lavoratori autonomi operanti nelle sedi di ASST del Garda per la presenza di materiali contenenti amianto (art. 26 DLgs 81/08)
<input checked="" type="checkbox"/>	Autocertificazione APPALTATORE

Il costo della sicurezza derivante dai rischi di interferenza è di €: 10.000,00

Il presente documento si compone di n. 22 pagine



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'

1 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'appalto riguarda sinteticamente il **Servizio di sorveglianza antincendio** (secondo quanto previsto dal titolo V dell'allegato III del D.M 19.03.2015), sicurezza e verifica degli impianti e delle opere della Stazione Appaltante, finalizzato al mantenimento delle misure di protezione antincendio, per prevenire situazioni di rischio e garantire i **primi e più urgenti interventi in caso di incendio**, ad esclusione di tutte le attività per le quali vi è riserva di legge dell'attribuzione all'autorità di Pubblica Sicurezza.

I presidi ospedalieri e le pertinenze di ASST del Garda in cui sarà svolto il servizio sono, inizialmente, tre:

- | | |
|---|---|
| Presidio Ospedaliero di Desenzano - Lonato composto da: | <ul style="list-style-type: none"> • Ospedale di Desenzano e palazzine esterne • Ospedale di Lonato e palazzine esterne |
| Presidio Ospedaliero di Gavardo - Salò composto da: | <ul style="list-style-type: none"> • Ospedale di Gavardo e palazzine esterne • Ospedale di Salò e palazzine esterne |
| Presidio Ospedaliero di Manerbio - Leno composto da: | <ul style="list-style-type: none"> • Ospedale di Manerbio e palazzine esterne • Ospedale di Leno e palazzine esterne |

Sono previste **n. 3 squadre** che saranno presenti contemporaneamente ciascuna delle quali opererà all'interno di un Presidio Ospedaliero che è composto di due Ospedali, comprese tutte le pertinenze esterne: parcheggi, vie di transito, locali tecnologici, palazzine esterne (uffici, ecc), depositi temporanei di rifiuti, depositi di infiammabili, di Ossigeno, ecc.

Ogni squadra sarà dotata di un veicolo con motore a combustione interna, fornito dall'appaltatore, che conterrà la dotazione prevista nel Capitolato tecnico d'Appalto, anch'essa fornita dall'Appaltatore.

Il **servizio**, che si svolgerà tutti i giorni, dal lunedì alla domenica (7 giorni su 7), 365/366 giorni l'anno 24 ore al giorno, comprende quanto sotto riportato.

1.1 Servizio di ronda

Lo scopo del servizio di ronda, da effettuare sia all'interno che all'esterno del Presidio, è:

- garantire l'efficienza dei presidi antincendio per quanto rilevabile tramite esame a vista;
- verificare la percorribilità delle vie di esodo;
- verificare l'assenza di rischi generici per persone o cose.

All'interno del presidio il servizio di ronda comprende anche i locali seminterrati, i sottotetti accessibili, locali tecnologici accessibili, locali non presidiati. All'esterno il servizio di ronda si estende a tutta l'area accessibile fino al perimetro dell'area di pertinenza.

Le principali attività da svolgere sono:

- verificare che non vi siano stati manomissioni, guasti o danneggiamenti degli estintori e degli idranti/naspi e di tutte le attrezzature presenti;
- verificare (a vista) lo stato di funzionamento degli impianti di allarme e rilevazione fumi;
- accertare che le porte tagliafuoco e le porte automatiche risultino regolarmente praticabili, che non vi sia presenza di materiali di qualsiasi tipo indebitamente depositati, che non siano bloccate e che il funzionamento sia efficiente. Se possibile effettuare un primo intervento per la messa in sicurezza (es: rimuovendo eventuali materiali utilizzati per mantenere impropriamente le porte in posizione aperta);
- verificare che i percorsi di esodo siano mantenuti sgombri, accessibili e percorribili;
- controllare l'accessibilità dei mezzi di soccorso alla struttura e la fruibilità delle vie di esodo;
- accertare che tutti i presidi antincendio di tipo attivo siano visibili, raggiungibili ed utilizzabili (es: estintori, idranti, ecc.);



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'**

- effettuare il controllo visivo dei dispositivi e delle attrezzature presenti negli armadi antincendio e delle dotazioni di reparto (ove presenti), comprensivo delle verifiche periodiche sugli autorespiratori (ove presenti);
- effettuare il controllo visivo della funzionalità degli impianti di rilevazione e allarme incendio e degli impianti di diffusione sonora in emergenza, con verifica giornaliera dello stato delle centrali, ovvero a seguito di un qualunque intervento di allarme degli stessi o evento avverso manifestato e non rilevato, dello stato di funzionalità, della eventuale presenza di allarmi nelle centrali;
- prestare supporto, ove concordato con il DEC, alle imprese che effettuano manutenzione periodica programmata delle attrezzature ed impianti antincendio;
- rilevare la segnaletica di sicurezza mancante o da sostituire;
- effettuare la manovra di funzionamento mensile degli ascensori antincendio in modalità "pompieri";
- registrare, tramite apposito software, il passaggio durante i giri di ispezione;
- segnalare immediatamente tutte le circostanze e gli eventi che possono creare pericolo rilevante e immediato;
- compilare, secondo modalità e periodicità definite dalla Stazione Appaltante, le specifiche schede/verbali relative ai controlli previsti finalizzati a garantire efficienza e funzionalità di dispositivi, locali ed apparecchiature;
- rilevare la presenza di materiali vari (soprattutto infiammabili) depositati in aree non destinate a magazzino o deposito, segnalando immediatamente l'anomalia a RSPP/RTSA/DEC;
- verificare e segnalare al Centralino, senza intervenire, la presenza di estranei / persone sospette in ambienti e/o in orari non aperti al pubblico.

Non tutti gli ambienti di ASST del Garda saranno resi accessibili per le attività di ronda (ad esempio Sala operatorie, Sale parto, Terapia intensiva, Locale Risonanza magnetica, ecc).

L'elenco dei locali particolari in cui non è consentito l'accesso al personale dell'Appaltatore, se non in emergenza o in accordo con ASST del Garda, sarà definito congiuntamente alle Direzioni Mediche di Presidio e fornito all'Appaltatore nel corso della prima riunione di Cooperazione e Coordinamento.

1.2 Attività di pronto intervento

Il personale del servizio di sorveglianza antincendio, in caso di attivazione degli allarmi o avviso da parte del Centralino o del Centro Gestione Emergenze (CGE), dovrà mettere in atto quanto segue:

- attivazione immediata in caso di allertamento secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza e collaborazione attiva con il personale componente l'unità di crisi di ASST del Garda;
- verifica immediata (con sopralluogo sul posto) dei locali che hanno generato l'attivazione di allarmi di rilevazione ;
- immediato intervento di spegnimento del principio di incendio mediante utilizzo dei presidi antincendio presenti e utilizzando i DPI necessari per proteggersi; gli addetti effettuano tutte le operazioni necessarie a estinguere o contenere il principio di incendio in attesa dell'arrivo dei VVF. All'arrivo delle squadre di soccorso esterne, rimangono a disposizione fornendo le informazioni necessarie ai Vigili del Fuoco;
- comunicazione al Centralino o al Centro Gestione Emergenze per la tacitazione degli allarmi in caso di accertato falso allarme e comunicazione del falso allarme ai soggetti interessati all'emergenza, ovvero esecuzione delle procedure di competenza previste nel Piano di Emergenza in caso di pericolo accertato;
- primo intervento per supporto in caso di eventi di blackout, allagamento, lesioni, crolli o cedimenti di parti edili, fughe/guasti agli impianti di gas medicinali, interruzione dei principali servizi (elettrico, riscaldamento/condizionamento, idrico, telefonico, ecc.), volto ad avvisare i responsabili del personale in servizio nelle strutture sanitarie e le persone eventualmente presenti nelle zone interessate al rischio (anche soprastanti e sottostanti i locali interessati), delimitando (ove necessario) le zone interessate dall'evento, supportando il personale



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'

del reparto/zona interessata in eventuali interventi di movimentazione di pazienti, attrezzature ecc. che fosse necessario effettuare e ordinate dal personale addetto e responsabile della struttura/reparto;

- applicazione delle procedure di emergenza di ASST del Garda;
- monitoraggio ambientale durante l'emergenza, tramite rilevatori di ossigeno ed esplosimetri personali;
- primo intervento per la messa in sicurezza in caso di malfunzionamento degli ascensori, al fine di liberare le persone eventualmente confinate all'interno delle cabine nel più breve tempo possibile;
- posizionamento tempestivo dei sistemi di segnalazione delle anomalie riscontrate che possano determinare un rischio grave ed immediato alle persone, quali ad esempio cadute, scivolamenti, inciampi con paletti, utilizzando un cartello di segnale generico di pericolo;
- mantenere le comunicazioni con il Centralino o con il Centro Gestione Emergenze (CGE), secondo le procedure previste nel Piano di Emergenza di ASST del Garda.

Il personale di sorveglianza antincendio che interviene in attività di pronto intervento dovrà indossare i DPI necessari in funzione del tipo di emergenza da affrontare, prelevare le attrezzature idonee all'evento e **recarsi sul luogo entro** e non oltre **4 minuti** dal termine della chiamata telefonica/allertamento proveniente dal Centralino o dal Centro Gestione Emergenze.

1.3 Ulteriori attività

Sono ricomprese nel servizio le seguenti ulteriori attività:

- verifica della chiusura dei quadri elettrici presenti e, se necessario, relativa chiusura immediata;
- vigilanza sul rispetto del divieto di fumo;
- affissione di planimetrie di emergenza;
- servizio in caso di eventi particolari, su richiesta del DEC, ad esempio: inaugurazioni, controlli dell'accesso al servizio tamponi, ecc;
- presidio in caso di lavori particolari che possano generare un rischio di incendio, su richiesta del DEC.

2. GLI OPERATORI DEL SERVIZIO

Tutti gli operatori destinati al servizio dovranno avere effettuato la formazione e l'addestramento minimi previsti dal Capitolato tecnico e riportato anche di seguito.

Formazione e addestramento degli operatori

Tutti gli operatori dovranno essere muniti di:

- attestati di idoneità tecnica per l'espletamento dell'incarico di **addetto antincendio** per i luoghi di lavoro a rischio elevato d'incendio, rilasciato dal Ministero dell'Interno per il tramite dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, D.M. 10 Marzo 1998 e D.M. 1° Settembre 2021;
- attestato di frequenza e superamento per esame del corso di n. 16 ore per **addetti al primo soccorso** aziendale previsto dal D.M. n. 388/2003 e s.m.i.;
- attestato di frequenza ai corsi di formazione obbligatori sulla sicurezza sul lavoro e prevenzione dei rischi aziendali (generici e specifici), di durata totale pari a n. 16 ore (art. 36 e 37 del D.Lgs. n. 81/2008);
- attestato di frequenza a corso di addestramento teorico-pratico per l'utilizzo di **auto protettori** antincendio;
- attestato di frequenza a corso di addestramento per **manovre in emergenza su ascensori**;

e dei relativi attestati di aggiornamento periodico (art. 6 del Capitolato tecnico).



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'

Composizione delle squadre antincendio

Gli addetti si distinguono in:

- Addetto antincendio Gli addetti antincendio, prima di essere inseriti nel lavoro effettivo, dovranno avere effettuato almeno 120 giorni o 1440 ore di attività di vigilanza analoga a quella definita nel presente appalto presso altre strutture ospedaliere.
- Capo turno Addetto antincendio individuato sulla base delle capacità tecniche e conoscenza dei luoghi. È responsabile delle attività ordinarie e in emergenza della squadra antincendio.
- Capo Squadra Addetto antincendio che per assumere tale ruolo dovrà aver svolto almeno 120 giorni in qualità di Vigile del Fuoco discontinuo presso i VVF del territorio nazionale.

Composizione della squadra per presidio (3 squadre, 6 persone, contemporaneamente presenti, su 2 o più turni).

Ogni squadra dovrà essere composta da 1 capo turno + 1 addetto. A livello aziendale dovrà essere presente in turno un capo squadra che potrà svolgere anche la funzione di capo turno. 10 giorni prima della fine di ogni mese dovranno essere trasmessi al DEC i turni di ogni squadra comprensivi dei nominativi ed indicanti in quale ospedale sarà presente il capo squadra. Sarà cura dell'appaltatore trasmettere al DEC il numero di telefono dei capi squadra che dovranno essere sempre reperibili. **Ogni squadra** dovrà essere dotata di un **unico n. di telefono mobile** (per tutti i turni) che dovrà essere trasmesso al DEC prima dell'inizio dell'attività.

Gli operatori dovranno essere muniti di:

- radio ricetrasmittente e di telefono cellulare (sempre accesi);
- divisa e D.P.I. idonei all'effettuazione degli interventi da effettuare;
- rilevatori di ossigeno ed esplosimetri personali.

Per quanto concerne l'attività antincendio gli operatori dovranno essere dotati almeno dei seguenti Dispositivi di Protezione Individuale: scarponi e stivali di sicurezza, divisa idonea e facilmente riconoscibile realizzata in materiale ignifugo, guanti di protezione resistenti a fiamma e calore, giaccone ignifugo di protezione da fiamma e calore, casco di protezione ad uso antincendio.

Sorveglianza sanitaria degli operatori

La sorveglianza sanitaria degli operatori, in capo al Datore di lavoro - Appaltatore, dovrà essere estesa anche al rischio biologico, in analogia al personale sanitario ospedaliero.

Locali a disposizione del personale

La Stazione Appaltante metterà a disposizione gratuitamente idonei locali ad uso ufficio per il personale dell'Appaltatore. La manutenzione ordinaria di detti locali, il loro allestimento e la pulizia degli stessi sono a carico dell'Appaltatore. Per quanto concerne i servizi igienici il personale dell'Appaltatore potrà utilizzare quelli del pubblico presenti nel Presidio Ospedaliero. Non saranno messi a disposizione dell'Appaltatore spogliatoi, né docce.

3. ATTREZZATURE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le attrezzature minime fornite dall'Aggiudicatario per l'effettuazione del servizio sono indicate nel Capitolato tecnico. La manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature così come l'assicurazione del autoveicolo fornito sono a carico dell'Appaltatore, ivi comprese le ricariche degli agenti estinguenti negli estintori, la manutenzione delle attrezzature e quant'altro necessario per la corretta e regolare esecuzione del servizio.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'**

L'uso di attrezzature di proprietà di ASST del Garda non è consentito se non previa autorizzazione scritta. Fanno eccezione le attrezzature da utilizzare in situazioni di emergenza il cui uso è consentito, esclusivamente in condizioni di emergenza, per l'assolvimento dei compiti previsti nel servizio appaltato.

4. RISCHI INTERFERENZIALI e COSTI PER LA SICUREZZA

Di seguito si riportano i rischi interferenziali individuati per le attività affidate che, in relazione alla speciale qualifica dell'Appaltatore che effettua Servizi di sorveglianza e pronto intervento antincendio, non comprendono i rischi derivanti da emergenza incendio, che viene considerato proprio dell'attività appaltata, per i quali l'Appaltatore dovrà fornire ad ASST del Garda, prima dell'inizio dell'attività, il proprio Documento di Valutazione dei Rischi previsto dall'art. 28 del D.Lgs. n. 81/2008 inerente alla propria attività specifica svolta presso ASST del Garda.

Va precisato tuttavia che all'interno dell'Azienda, in vari ambienti, sono presenti sostanze pericolose utilizzate per scopi clinici che ordinariamente non costituiscono un rischio significativo, in quanto sono state attuate adeguate misure di prevenzione e protezione. Tali misure, tuttavia, potrebbero risultare inefficaci in situazione di emergenza; si pensi ad esempio al caso dell'Anatomia Patologica in cui potrebbero avvenire ingenti spandimenti di formaldeide (sostanza cancerogena), xilolo (sostanza infiammabile e tossica) e alcoli o ancora al caso degli ambienti in cui è presente azoto liquido (che in caso di fuoriuscita potrebbe determinare una sotto ossigenazione dell'ambiente).

Per queste ragioni gli operatori che intervengono in situazione di emergenza, in particolare in situazione di emergenza incendio, dovranno sempre essere entrambi equipaggiati con autorespiratori.

L'attività appaltata si svolge parte all'interno e parte all'esterno degli edifici; i rischi derivanti **da esposizione ad alte e basse temperature esterne** (climatici), eventi atmosferici, ecc vengono considerati propri dell'attività appaltata.

L'art. 26 comma 5 del DLgs 81/2008 prevede che nei contratti appalto siano indicati a pena di nullità i **costi delle misure** per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi **in materia di salute e sicurezza** sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, non soggetti a ribasso. Al riguardo si precisa che tali costi, all'interno del presente documento, sono stati valutati non prendendo in considerazione tuttavia quelli già previsti in capo all'appaltatore dai documenti di gara (ad esempio divise da lavoro, attrezzature, dispositivi di protezione individuale, apparati di comunicazione, esplosimetri, rilevatori di ossigeno, ecc.)

5. AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO IN SEGUITO ALL'AGGIUDICAZIONE

Il presente documento verrà integrato in base all'offerta tecnica dell'Aggiudicatario ove questa contenesse elementi rilevanti ai fini di una migliore gestione della sicurezza del personale e dei rischi interferenziali.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'**

Documento Unico di Valutazione Rischio da Interferenze
(D.U.V.R.I. - APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA')

INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

Individuazione dei rischi	Presente C - committente A - appaltatore		DUVRI Misure preventive	Rischio residuo A - assente B - basso M - medio E - elevato				Ulteriori misure	Importo (€)	Riferimenti
				A	B	M	E			
Nell'utilizzo dei MEZZI DI TRASPORTO quali furgoni, autovetture ecc., esistono rischi quali investimento, incidenti ecc.?	No	Si C X A X	01		X				€	- Direzione di Presidio - Ufficio tecnico o capotecnico - DEC - Responsabile di sede dell'Appaltatore
Nell'utilizzo dei MEZZI DI SOLLEVAMENTO quali trans pallett e carrelli vi sono rischi per la viabilità, spostamento e trasporto del materiale?	No	Si C X A X	02		X				€	- Ufficio tecnico o capotecnico - Responsabile farmacia - Responsabile Magazzino economale
Durante i lavori in quota (ponteggi, trabattelli, scale ecc.) vi è la possibilità di CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO?	No	Si C X A X	03		X				€	- Ufficio tecnico o capotecnico
Vi sono rischi di perdite del carico durante il trasporto di MATERIALI SOSPESI mediante gru ecc.?	No X	Si C X A	04						€	-
Vi è la possibilità di CADUTA DA PIANI ELEVATI quali ponteggi ecc.?	No X	Si C X A	05						€	-
Negli SPAZI DI LAVORO vi sono circostanze di promiscuità di personale ASST e ditta appaltante?	No	Si C X A X	06		X				€	- Responsabile e/o coordinatore reparto/servizio
Vi sono circostanze per cui si possano verificare CADUTE, SCIVOLAMENTI, perdita d'equilibrio ecc. a persone?	No	Si C X A X	07		X				€	- Responsabile reparto/servizio - Ufficio tecnico o capotecnico
Vi è la possibilità di essere oggetto di AGGRESSIONI DA parte di pazienti/parenti, operatori?	No	Si C X A X	08			X			€	- Responsabile reparto/servizio - Direzione di Presidio
Vi sono circostanze che possono comportare contatti accidentali con ORGANI IN MOVIMENTO?	No	Si C X A X	09		X				€	- Ufficio tecnico o capotecnico - Responsabile Ing. Clinica - Responsabile reparto/servizi
Durante l'attività vi è l'utilizzo di ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE che possono essere fonte di rischi?	No	Si C X A X	10		X				€	- Ufficio tecnico o capotecnico - Responsabile Ing. Clinica - Responsabile reparto/servizi
Durante il lavoro (installazione, manutenzione di apparecchiature, impianti ecc.) vi sono circostanze per cui possano esserci contatti accidentali con parti in TENSIONE?	No	Si C X A X	11		X				€	- Ufficio tecnico o capotecnico - Responsabile Ing. Clinica - Responsabile reparto/servizi
Vi è la condizione per essere esposti a ALTE TEMPERATURE (Lavoro all'aperto)	No	Si C X A X	12		X				€	- Responsabile di sede dell'Appaltatore
Vi è la condizione per essere esposti a BASSE TEMPERATURE (Lavoro all'aperto)	No	Si C X A X	13		X				€	- Responsabile di sede dell'Appaltatore



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'**

Individuazione dei rischi	Presente C - committente A - appaltatore			DUVRI Misure preventive	Rischio residuo A - assente B - basso M - medio E - elevato				Ulteriori misure	Importo (€)	Riferimenti
		C	A		A	B	M	E			
			X								
Vi sono circostanze che posso esporre a fibre di AMIANTO?	No	Si C	A X	14		X				€	- Ufficio tecnico o capotecnico
Vi sono circostanze in cui gli operatori siano esposti a RUMORE E/O VIBRAZIONI?	No X	Si C	A	15						€	-
Vi è la probabilità, nello svolgimento dell'attività, di essere soggetto ad esposizione ad agenti, SOSTANZE BIOLOGICHE?	No	Si C	A X	16			X			€	- Responsabile reparto/servizio
Vi è la presenza o l'utilizzo di SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI che possano creare condizioni di pericolo per contatto, inalazione, ingestione (tossiche, asfissianti, esplosive ecc.) ecc.?	No	Si C	A X	17			X			€	- Responsabile reparto/servizio
Vi sono le circostanze per cui è possibile il contatto, inalazione, ingestione di farmaci ANTIBLASTICI CHEMIOTERAPICI?	No	Si C	A X	18		X				€	- Responsabile reparto/servizio
L'intervento o la presenza degli impianti di distribuzione GAS ANESTETICI, VUOTO, ARIA COMPRESSA, GAS METANO, ecc. possono creare condizione di sviluppo di situazioni di rischio?	No	Si C	A X	19		X				€	- Ufficio tecnico o capotecnico - Responsabile Ing. Clinica - Responsabile reparto/servizio
L'intervento o la presenza degli impianti o bombole di AZOTO LIQUIDO possono creare condizione di sviluppo di situazioni di rischio?	No	Si C	A X	20		X				€	- Ufficio tecnico o capotecnico - Responsabile Ing. Clinica - Responsabile reparto/servizio
L'intervento o la presenza di apparecchiature con SORGENTI RADIOATTIVE possono, in alcune circostanze, esporre al rischio specifico?	No X	Si C	A	21						€	-
L'intervento o la presenza di apparecchiature con sorgenti di RADIAZIONI NON IONIZZANTI possono, in alcune circostanze, esporre al rischio specifico?	No	Si C	A X	22		X				€	- Ufficio tecnico o capotecnico - Responsabile Ing. Clinica - Responsabile reparto/servizio
L'intervento o la presenza di apparecchi LASER possono esporre al rischio specifico?	No	Si C	A X	23		X				€	- Ufficio tecnico o capotecnico - Responsabile Ing. Clinica - Responsabile reparto/servizio
Vi possono essere situazioni per cui si formino o vi siano MISCELE ESPLOSIVE ed inneschi?	No	Si C	A X	24		X				€	- Ufficio tecnico o capotecnico - Responsabile Ing. Clinica - Responsabile reparto/servizio
Vi sono lavorazioni e/o apparecchiature che, nelle normali condizioni e/o eccezionalmente, possono essere causa d'innesco d'INCENDIO?	No	Si C X	A X	25		X				€	- Ufficio tecnico o capotecnico - Responsabile Ing. Clinica - Responsabile reparto/servizio - DEC - Responsabile di sede dell'Appaltatore
Vi è l'eventualità che possa insorgere o si possa rilevare una situazione d'EMERGENZA?	No	Si C	A X	26			X			€	- Centralino - Responsabile reparto/servizio - Direzione di Presidio
Altri fattori di rischio	No	Si C X	A X	-----		X				€	- Direzione di Presidio - Ufficio tecnico o capotecnico - DEC - Responsabile di sede dell'Appaltatore



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'**

MISURE GENERALI ULTERIORMENTE PREVISTE

Materiale ed attività complementari	Presente C - committente A - appaltatore	Dettaglio	Importo (€)	Riferimenti
E' utile fornire elaborati planimetrici?	No C X	Si A X Saranno fornite prima dell'inizio dell'attività	€	- RUP - DEC - Ufficio tecnico o capotecnico
E' necessario fornire schemi degli impianti?	No X	Si C A	Quali: €	-
E' necessaria una informazione specifica del personale?	No C	Si A X Per: - Interventi in emergenza in ambienti/locati particolari - - Aggressioni - Manovre su ascensori	€ 3.500,00	- RUP - DEC - Ufficio formazione - Servizio prevenzione
E' necessario fornire materiale quale: indumenti di lavoro, tessera di riconoscimento, badge ecc.?	No C	Si A X Gli indumenti sono già previsti tra gli oneri di capitolato a carico dell'Appaltatore	€	- DEC - Responsabile di sede dell'Appaltatore
Sono necessari DPI particolari o specifici?	No C	Si A X Tutti i DPI per la gestione sono già previsti tra gli oneri di capitolato a carico dell'Appaltatore. Eventuali DPI non previsti tra quelli sopra indicati saranno forniti da ASST del Garda	€	- RUP - DEC - Servizio prevenzione - Responsabile di sede dell'Appaltatore
E' indispensabile l'affiancamento di personale ASST?	No C X	Si A X Formazione e addestramento per manovre in emergenza su ascensori,	€ 3.000,00	- Ufficio tecnico o capotecnico - Responsabile reparto/servizio - DEC
Sono necessarie riunioni e/o incontri di cooperazione e coordinamento?	No C X	Si A X Periodicità: prima all'inizio del servizio, successivamente con cadenza almeno annuale o in caso di variazioni significative del contratto	€ 2.500,00	- RUP - DEC - Responsabile di sede dell'Appaltatore - Capo squadra
E' indispensabile l'affiancamento di personale ASST?	No C X	Si A X Per: sopralluoghi degli ambienti durante il primo giro di ronda	€ 1.000,00	- Ufficio tecnico o capotecnico - Responsabile reparto/servizio - DEC

Il costo della sicurezza derivante dai rischi di interferenza è di €:

10.000,00



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'**

DUVRI – 01

MEZZI DI TRASPORTO QUALI AUTOVETTURE, FURGONI ecc.

C	A	Misure preventive da attuare	Note
X	X	<input type="checkbox"/> L'utilizzo esclusivo da parte di personale abilitato	
X	X	<input type="checkbox"/> Porre attenzione alle zone dedicate al transito di persone e mezzi al fine di evitarne l'investimento	
X	X	<input type="checkbox"/> Procedere a velocità contenuta	
X	X	<input type="checkbox"/> Rispettare le regole del codice stradale	
X	X	<input type="checkbox"/> E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'ASST	
	X	<input type="checkbox"/> Il mezzo fornito dall'appaltatore dovrà rispettare la normativa vigente per quanto attiene revisione, tassa di circolazione ecc.	
	X	<input type="checkbox"/> L'autoveicolo in dotazione alla squadra dovrà essere parcheggiato negli appositi spazi, al di fuori dell'intervento in emergenza. E' vietato introdurre all'interno dell'Ospedale gli autoveicoli privati degli addetti.	

DUVRI – 02

MEZZI DI SOLLEVAMENTO

C	A	Misure preventive	Note
X		<input type="checkbox"/> L'utilizzo esclusivo da parte di personale abilitato	
X		<input type="checkbox"/> Rispettare i percorsi dedicati al transito di tali mezzi;	
X		<input type="checkbox"/> Procedere a velocità contenuta	
X		<input type="checkbox"/> Porre attenzione alle zone dedicate al transito di persone e mezzi al fine di evitarne l'investimento	
X		<input type="checkbox"/> Per il trasporto di materiale è fatto OBBLIGO di utilizzare i montacarichi. L'utilizzo di altri sistemi di trasporto quali ascensori e/o montalettighe deve essere espressamente autorizzato dal coordinatore dei magazzini economici e/o responsabile/capotecnico dell'Ufficio Tecnico	
X		<input type="checkbox"/> E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'ASST del Garda	



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'**

DUVRI – 03

CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO

C	A	Misure preventive	Note
X		<input type="checkbox"/> Delimitare e segnalare lo spazio, di idonee dimensioni, che in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere non generi rischi per gli addetti, operatori e utenti;	
X		<input type="checkbox"/> Impedire il passaggio delle persone nella zona sottostante	
X		<input type="checkbox"/> Apprestare apposite misure atte ad evitare la caduta di cose e materiali quali parasassi, reti di contenimento ecc.	

DUVRI – 06

SPAZI DI LAVORO

C	A	Misure preventive	Note
X	X	<input type="checkbox"/> In relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere, ricavarsi un apposito spazio (ambiente, area ecc) di dimensioni idonee a consentire lo svolgimento dell'attività in sicurezza e senza generare rischi per gli addetti, operatori e utenti;	
X	X	<input type="checkbox"/> Evitare che persone (dipendenti, utenti, visitatori) possano accedere al locale, aree o spazio di lavoro mediante appositi accorgimenti quali chiusura del locale, segregazione, delimitazione, segnalazione, persona preposta ecc.	
X	X	<input type="checkbox"/> Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'ASST e utilizzando i percorsi individuati ed assegnati;	
X	X	<input type="checkbox"/> Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri, dimensioni, materiale e/o rischi specifici (Rx, laser, rifiuti ecc.);	
X	X	<input type="checkbox"/> L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio	

DUVRI – 07

CADUTE, SCIVOLAMENTO E INCIAMPAMENTO

C	A	Misure preventive	Note
X	X	<input type="checkbox"/> L'utilizzo di cavi, prolunghe nei luoghi di lavoro, transito ecc. NON DEVE essere fonte d'inciampamento (via aerea, copertura, segnalazione ecc.);	
X	X	<input type="checkbox"/> In caso di sversamento di acqua o di sostanze scivolose sul pavimento negli spazi di lavoro o vie di transito, si deve procedere immediatamente alla rimozione e comunque, fino al ripristino delle condizioni normali d'utilizzo, deve essere interdetto il passaggio o segnalato il pericolo di scivolamento mediante specifica segnaletica	



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'**

DUVRI – 08

AGGRESSIONI

C	A	Misure preventive	Note
X	X	<input type="checkbox"/> Nelle UU.OO. del Dipartimento di Salute Mentale non rimanere mai da soli con i pazienti ma intervenire accompagnati dal personale del servizio;	
X	X	<input type="checkbox"/> Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti;	
X	X	<input type="checkbox"/> Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti;	
X	X	<input type="checkbox"/> Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocumento alla sicurezza dei pazienti	
	X	<input type="checkbox"/> Frequenza di specifico Corso di 4 ore "Prevenzione e gestione delle aggressioni a personale operante presso strutture sanitarie o socio-sanitarie" messo a disposizione da ASST del Garda, o altro corso con le medesime finalità .	

DUVRI – 09

CONTATTI ACCIDENTALI CON ORGANI IN MOVIMENTO

C	A	Misure preventive	Note
X	X	<input type="checkbox"/> L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio, ad eccezione della manovra in emergenza sugli ascensori che rientra nei compiti assegnati;	

DUVRI – 10

ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE

C	A	Misure preventive	Note
X	X	<input type="checkbox"/> E' consentito l'uso delle sole apparecchiature marchiate CE e utilizzate secondo quanto indicato dal costruttore	
X		<input type="checkbox"/> Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature (collegamento alla rete elettrica sia fisso che provvisorio, manutenzione ecc.) che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature possibilmente fuori tensione, previa comunicazione al Responsabile dell'Ufficio Tecnico/Ingegneria Clinica	
X		<input type="checkbox"/> L'utilizzo di apparecchiature che possano essere causa d'incendio o l'utilizzo di fiamme libere è assoggettato ad apposita autorizzazione scritta da parte del Responsabile/capotecnico dell'Ufficio tecnico, garantendo la costante presenza di propri estintori.	
	X	<input type="checkbox"/> E' espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'ASST se non previa autorizzazione	
	X	<input type="checkbox"/> L'ingresso in ambienti ove vi è la presenza delle apparecchiature RX, RMN, Laser è consentita solo in caso di emergenza concordando le modalità col Personale di ASST del Garda	



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'**

DUVRI – 11

CONTATTI ACCIDENTALI CON PARTI IN TENSIONE

C	A	Misure preventive	Note
X		❑ Utensili, attrezzature e macchine devono essere idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore (marchio CE) che per l'impianto ed essere utilizzate secondo quanto indicato dal costruttore;	
X		❑ Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature (collegamento alla rete elettrica sia fisso che provvisorio, manutenzione ecc.) che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature possibilmente fuori tensione, previa comunicazione al Responsabile dell'Ufficio Tecnico/Ingegneria Clinica	
X		❑ Attuare procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati;	

DUVRI – 12 e 13

ESPOSIZIONE A ALTE E BASSE TEMPERATURE

C	A	Misure preventive	Note
	X	❑ In considerazione che parte dell'attività della squadra è svolta all'esterno degli edifici gli operatori dovranno essere dotati di vestiario estivo ed invernale. In relazione all'oggetto dell'appalto il rischio da condizioni microclimatiche è considerato proprio dell'appaltatore.	

DUVRI – 15

AMIANTO

C	A	Misure preventive	Note
	X	❑ Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere;	
X		❑ L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione scritta da parte del Responsabile/Capotecnico dell'Ufficio Tecnico ed attenendosi alle indicazioni dello stesso	
X		❑ L'area oggetto dell'intervento deve essere debitamente delimitata, segregata ed interdetta al passaggio del personale non autorizzato;	
X		❑ In caso di verifiche o interventi che comunque NON DEVONO comportare liberazione di fibre, le superfici devono essere trattate con apposito prodotto fissante; per la protezione delle vie respiratorie utilizzare facciali filtranti P3 nonché guanti monouso e tute in tyvek;	
X		❑ Nel caso l'intervento preveda la rimozione di materiale, questo deve avvenire secondo i disposti legislativi vigenti (piano di lavoro autorizzato dall'ASL) e previa autorizzazione da parte dell'Azienda;	
X		❑ L'area oggetto dell'intervento deve essere debitamente delimitata, segregata ed interdetta al passaggio del personale non autorizzato;	
X		❑ Il materiale di risulta deve essere immediatamente trattato come un rifiuto pericoloso e devono essere attuate tutte le misure previste dalla normativa vigente;	

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE****DEI RISCHI INTERFERENZIALI****APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'**

X		<p>❑ All'interno degli edifici di ASST del Garda i manufatti contenenti amianto sono stati mappati e ove si sia riscontrata la presenza di amianto i manufatti sono stati bonificati o incapsulati. Allegato al presente DUVRI è riportato un documento informativo sulla gestione dei materiali contenenti amianto in ASST del Garda. Il personale dell'appaltatore di regola non dovrà effettuare nessun tipo di intervento su tali materiali. In caso di intervento di spegnimento su manufatti contenenti amianto il personale dovrà indossare dispositivi di protezione delle vie aeree tipo FFP3, che saranno forniti da ASST del Garda.</p>	
---	--	--	--

DUVRI – 16

CONTAMINAZIONE BIOLOGICA

C	A	Misure preventive	Note
	X	❑ Al di fuori del caso di emergenza l'attività di routine (es attività di ronda) non dev'essere effettuata in reparti ad alto rischio di contaminazione biologica (per es COVID-19);	
	X	❑ Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio;	
	X	❑ In caso di contaminazione con materiale biologico: <ul style="list-style-type: none"> ▪ segnalare immediatamente l'accaduto al proprio Responsabile; ▪ recarsi al Pronto Soccorso del Presidio 	
	X	❑ Utilizzare sempre gli appositi DPI	
X	X	❑ Qualora in aggiunta ai DPI, per ragioni di sterilità e/o igiene (gruppo operatorio, rianimazione ecc.) è necessario l'utilizzo di DPI specifici o di dispositivi barriera, questi vanno richiesti al Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio	
X	X	❑ L'accesso per attività di routine (es attività di ronda) in aree particolari (ad esempio sala operatoria) ad elevata igienicità di regola è escluso. Eventuali accessi per attività di routine dovranno essere preliminarmente concordati con la Direzione Medica di Presidio e il DEC. L'accesso in emergenza invece è sempre consentito.	

CONTAMINAZIONE BIOLOGICA DOVUTA AD EVENTI STRAORDINARI

C	A	Misure preventive	Note
X	X	Il personale dovrà attenersi alle misure di sicurezza previste dall'ASST del Garda oltre a quelle degli organismi dello Stato, della Regione o di qualsiasi ente istituzionale, circa il corretto utilizzo di eventuali DPI o modalità di comportamenti atti alla riduzione del rischio. DPI particolari dovuti ad eventi straordinari saranno forniti dall'Appaltatore da ASST del Garda.	
X	X	Nel caso in cui i dipendenti della ditta appaltatrice riscontrino sintomi derivanti da contaminazione dovranno tempestivamente informare ASST del Garda e: <ul style="list-style-type: none"> ▪ segnalare immediatamente l'accaduto; ▪ avvisare il proprio responsabile; ▪ attivare tutte le procedure indicate dagli organismi istituzionali 	



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'**

DUVRI – 17
SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

C	A	Misure preventive	Note
	X	<input type="checkbox"/> Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti;	
X	X	<input type="checkbox"/> Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette;	
X		<input type="checkbox"/> Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.;	
X	X	<input type="checkbox"/> Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo;	
	X	<input type="checkbox"/> In caso di contaminazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ segnalare immediatamente l'accaduto al Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato ove è accaduto l'evento; ▪ avvisare il proprio responsabile; ▪ recarsi al Pronto Soccorso del Presidio 	
	X	<input type="checkbox"/> Utilizzare sempre i DPI specifici	
X		<input type="checkbox"/> NON travasare o mescolare sostanze incompatibili e che possano dare origine a reazioni pericolose	
X		<input type="checkbox"/> In caso di sversamento di sostanze pericolose queste devono essere immediatamente rimosse, e comunque fino al ripristino delle condizioni normali d'utilizzo, deve essere interdetto il passaggio e segnalato il pericolo	

DUVRI – 18
CHEMIOTERAPICI ANTIBLASTICI

C	A	Misure preventive	Note
	X	<input type="checkbox"/> L'accesso per attività di routine al locale preparazione è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio;	
	X	<input type="checkbox"/> L'accesso al locale preparazione, attrezzatura (cappa) per attività di routine al locale preparazione è subordinato ad apposita autorizzazione da deve avvenire quando le stesse sono pulite e non più contaminate. In caso di necessità richiedere la sanificazione al Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio;	
	X	<input type="checkbox"/> Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente;	
	X	<input type="checkbox"/> Per attività di routine autorizzate utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FFP3) che vanno richiesti al Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio	



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'**

DUVRI – 19

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE GAS ANESTETICI, ARIA, VUOTO, GAS METANO ecc.

C	A	Misure preventive	Note
X		<input type="checkbox"/> L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio;	
X		<input type="checkbox"/> In relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere ricavarsi un apposito spazio (ambiente, area ecc) di dimensioni idonee a consentire lo svolgimento dell'attività in sicurezza e senza generare rischi per gli addetti, operatori e utenti;	
X	X	<input type="checkbox"/> Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione, deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASST, Responsabile/capotecnico dell'Ufficio Tecnico/Ingegneria Clinica;	
X	X	<input type="checkbox"/> Non fumare, non usare fiamme libere o provocare scintille;	
X		<input type="checkbox"/> Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innescio né generare situazioni di pericolo;	
X		<input type="checkbox"/> L'utilizzo di apparecchiature che possano essere causa d'innescio o l'utilizzo di fiamme libere è assoggettato ad apposita autorizzazione scritta da parte del Responsabile/capotecnico dell'Ufficio Tecnico/Ingegneria Clinica, garantendo la costante presenza di propri estintori.	
X		<input type="checkbox"/> Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di aerazione forzata;	

DUVRI – 20

AZOTO LIQUIDO

C	A	Misure preventive	Note
	X	<input type="checkbox"/> Evitare il contatto con l'azoto liquido in quanto espone al rischio di ustioni da basse temperature. In caso fosse necessario spostare i contenitori, su richiesta di personale di Asst del Garda farli scorrere sulle ruote.	
	X	<input type="checkbox"/> In caso di sversamento di azoto liquido in quantitativi rilevanti c'è pericolo che si crei un'atmosfera sotto ossigenata. Effettuare l'intervento in emergenza esclusivamente utilizzando l'autorespiratore.	



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'**

DUVRI – 21
RADIADIONI IONIZZANTI (Rx)

C	A	Misure preventive	Note
	X	<input type="checkbox"/> Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio	
	X	<input type="checkbox"/> Nell'eventualità di dover accedere in emergenza agli ambienti con gli impianti in funzione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attenersi alle indicazioni del personale di ASST del Garda, se presente ▪ mantenersi a distanza appropriata; ▪ evitare di interporsi nel raggio di azione del fascio di radiazioni; ▪ ridurre al minimo il tempo d'esposizione; ▪ utilizzare i DPI specifici; 	

DUVRI – 22
RADIAZIONI NON IONIZZANTI

C	A	Misure preventive	Note
	X	<input type="checkbox"/> Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio e/o Responsabile Sicurezza d'impianto RMN ecc..	
	X	<input type="checkbox"/> Nell'eventualità di dover accedere in emergenza agli ambienti con gli impianti in funzione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attenersi alle indicazioni del personale di ASST del Garda, se presente ▪ mantenersi a distanza appropriata; ▪ evitare di interporsi nel raggio di azione del fascio di radiazioni; ▪ ridurre al minimo il tempo d'esposizione; ▪ utilizzare i DPI specifici; 	

DUVRI – 23
LASER

C	A	Misure preventive	Note
	X	<input type="checkbox"/> Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile e/o Coordinatore del Reparto/Servizio	
	X	<input type="checkbox"/> Nell'eventualità di dover accedere in emergenza agli ambienti con gli impianti in funzione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attenersi alle indicazioni del personale di ASST del Garda, se presente ▪ mantenersi a distanza appropriata; ▪ evitare di interporsi nel raggio di azione del fascio di radiazioni; ▪ ridurre al minimo il tempo d'esposizione; ▪ utilizzare i DPI specifici; 	



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'

DUVRI – 24
ATMOSFERE ESPLOSIVE (EX)

C	A	Misure preventive	Note
X	X	<input type="checkbox"/> Attenersi alla segnaletica di sicurezza	
X		<input type="checkbox"/> L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile/capotecnico dell'Ufficio tecnico	
X		<input type="checkbox"/> In relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere ricavarsi un apposito spazio (locale, ambiente, area ecc) di dimensioni idonee a consentire lo svolgimento dell'attività in sicurezza e senza generare rischi per gli addetti, operatori e utenti;	
X		<input type="checkbox"/> Evitare che persone (dipendenti, utenti, visitatori, fornitori) possano accedere al locale, aree o spazio di lavoro, adottando appositi accorgimenti quali chiusura del locale, segregazione, delimitazione, segnalazione, persona preposta ecc.	
X		<input type="checkbox"/> Mantenere nel locale, ambiente un aerazione naturale o artificiale tale da evitare la formazione di atmosfere esplosive;	
X	X	<input type="checkbox"/> E' consentito l'uso delle sole apparecchiature marchiate CE e utilizzate secondo quanto indicato dal costruttore	
X	X	<input type="checkbox"/> E' vietato introdurre qualsiasi apparecchiatura, utensile che possa essere fonte d'innesco;	
X		<input type="checkbox"/> L'utilizzo di apparecchiature che possono essere causa d'innesco o l'utilizzo di fiamme libere è assoggettato ad apposita autorizzazione scritta da parte del Responsabile/capotecnico dell'Ufficio tecnico, garantendo la costante presenza di propri estintori	
X	X	<input type="checkbox"/> E' vietato fumare;	



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'**

DUVRI – 25
INCENDIO

C	A	Misure preventive	Note
	X	<input type="checkbox"/> Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni di ASST del Garda;	
X		<input type="checkbox"/> Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.;	
X	X	<input type="checkbox"/> Non usare fiamme libere o provocare scintille;	
X	X	<input type="checkbox"/> Non fumare;	
X	X	<input type="checkbox"/> Gli operatori della squadra antincendio verranno attivati dal centralino per il tramite del telefono cellulare o radio	

In caso di INCENDIO all'interno dei seguenti reparti/servizi gli operatori della squadra antincendio dovranno attenersi alle seguenti misure:

- E' vietato l'ingresso nel locale Magnete, se non disattivato (espulsione dell'elio liquido) anche in emergenza. L'accesso al locale magnete può avvenire solo previo benestare del personale tecnico di Radiologia. In tal caso l'intervento di spegnimento deve essere effettuato con l'ausilio di estintori ad anidride carbonica amagnetici presenti (identificati mediante etichettatura).
- L'ingresso nella sala conservazione gameti in Procreazione medico assistita deve essere effettuato con l'ausilio dell'autorespiratore essendo possibile un'atmosfera sotto ossigenata dovuta alla fuoriuscita di azoto liquido;
- Laboratorio analisi, l'intervento sulle apparecchiature deve essere fatto con l'ausilio di estintori ad anidride carbonica;
- Anatomia patologica: sono presenti sostanze pericolose quali: formaldeide, alcoli o xilene. L'accesso in emergenza deve essere effettuato con l'ausilio dell'autorespiratore e prestando attenzione alle sostanze che vi possono essere sul pavimento;
- Patologia neonatale, l'intervento sulle termoculle deve essere effettuato con l'ausilio di estintori ad anidride carbonica esclusivamente se la termoculla è vuota; se all'interno della termoculla è presente il neonato attenersi alle indicazioni del personale sanitario;
- Camera calda Pronto Soccorso, l'intervento di spegnimento di un autoveicolo deve essere effettuato con l'ausilio dell'autorespiratore.

DUVRI – 26
EMERGENZA.

C	A	Misure preventive	Note
	X	<input type="checkbox"/> In caso d'evacuazione attenersi alle indicazioni fornite dal coordinatore del Reparto/Servizio e supportare gli stessi nelle manovre di evacuazione ad esclusione di interventi di natura sanitaria;	
	X	Gli operatori della squadra antincendio verranno attivati dal centralino per il tramite del telefono cellulare o radio;	

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE****DEI RISCHI INTERFERENZIALI****APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'****SPECIFICHE**

E' obbligo dell'Aggiudicatario garantire tutte le misure di tutela della salute e sicurezza sul lavoro previste dal D.lgs. 81/08, nella sua qualità di datore di lavoro, (ivi comprese quelle riguardanti la formazione, la sorveglianza sanitaria, la fornitura di DPI etc.) per il proprio personale.

Il presente DUVRI descrive il Servizio appaltato, la composizione delle squadre e altre requisiti previsti dal Capitolato tecnico di appalto, le misure di prevenzione e protezione previste al fine di eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo, i rischi da interferenza, tra l'Aggiudicatario e l'ASST del Garda.

Resta inteso che:

- l'aggiudicatario si impegna a rispettare le misure di prevenzione e protezione previste al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi interferenziali e segnalare all'ASST del Garda, per il tramite del Direttore Esecutivo del Contratto, eventuali situazioni di pericolo rilevato, ovvero misure ulteriori atte a evitare situazioni di rischio determinate dalle reciproche attività, ovvero riscontrate sulla base di eventuali necessità contingenti;**
- sarà cura dell'Aggiudicatario, nella sua qualità di datore di lavoro, provvedere alla redazione del DUVRI e definire le misure di prevenzione e protezione conseguenti nei confronti di ulteriori soggetti terzi propri fornitori, fermo restando il coordinamento con ASST del Garda;**
- sarà cura dell'Aggiudicatario coordinarsi col DEC prima dell'avvio dell'appalto, al fine di rispettare le procedure, i tempi e i piani di lavoro;**
- in caso di infortuni nelle pertinenza di ASST del Garda il personale dell'appaltatore dovrà segnalare immediatamente l'accaduto al proprio Responsabile e seguire le indicazioni dello stesso nell'eventualità di doversi recare al Pronto Soccorso e successivamente dovrà attuare quanto previsto dall'apposita procedura della ASST del Garda (SPP PT 44) reperibile sul sito intranet della ASST oppure richiederlo al DEC.**



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'**

DOCUMENTO DI AUTOCERTIFICAZIONE

(da compilarsi a cura dell'appaltatore)

RAGIONE SOCIALE

Ditta

Comune

Via

n.

telefono

fax

e-mail

Datore di lavoro

Dirigente

Preposto

Direttore tecnico

Responsabile SPP

Recapito Responsabile SPP

Medico Competente

Recapito Medico Competente

RLS

Recapito RLS

Iscrizione Registro Imprese n.

Iscrizione CCIAA

Codice attività ISTAT

Anno Inizio Attività

Posizione INPS

Posizione INAIL

Posizione Cassa Edile

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Si ☐

No ☐

L'Azienda adotta un sistema di qualità certificato

Si ☐

No ☐

Quale



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
APPALTO DI LAVORI E SERVIZI DI PARTICOLARE ENTITA'**

La ditta si assume inoltre la responsabilità di quanto di seguito dichiarato.

Redazione e aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17-28 e 29 del D.Lgs. 81/2008 Si ☐ No ☐

Utilizzo di attrezzature macchine e impianti conformi a quanto disposto dal D.Lgs 81/08 per l'esecuzione delle attività contrattualmente previste Si ☐ No ☐ non previsto ☐

Fornire se richiesto l'elenco del personale autorizzato ad accedere alle pertinenze dell'Azienda Si ☐ No ☐ non previsto ☐

Fornire se richiesto l'elenco degli autorizzi autorizzati ad accedere alle pertinenze dell'Azienda Si ☐ No ☐ non previsto ☐

NOTE ULTERIORI

Dichiarazioni riguardanti elementi non già sopra menzionati

Nella persona del suo legale rappresentante, dichiara che non è oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 D.Lgs. 81/2008.

Il dichiarante assume tutte le responsabilità in caso di dichiarazioni false o non veritiere

Data

Firma e timbro del legale rappresentante

GESTIONE DEL FLUSSO INFORMATIVO IN CASO D'INFORTUNIO SUL LAVORO

COPIA

INDICE

1. **SCOPO**
2. **CAMPO DI APPLICAZIONE**
3. **RIFERIMENTI**
4. **RESPONSABILITÀ**
5. **MODALITÀ DI GESTIONE**
6. **LISTA DI DISTRIBUZIONE**

- Allegati:**
1. Gestione del flusso informativo in caso di infortunio sul lavoro personale A.S.S.T. del Garda;
 2. Segnalazione di infortunio sul lavoro;
 3. Gestione infortunio/contaminazione personale imprese in appalto;
 4. Analisi dinamica evento.

Rev.	Data	Emissione	Verifica	Approvazione	Descrizione
0	29/08/18	Resp. Servizio Prevenzione Protezione <i>Dott. Claudio Ferri</i>	Referente pro tempore Servizio Qualità e Controllo del Rischio Clinico <i>Dott.ssa Barbara Migliorati</i>	Direttore Sanitario <i>Dott. Antonio Rovere</i> Direttore Socio Sanitario <i>Dott.ssa Anna Calvi</i> Direttore Amministrativo <i>Dott. Vincenzo Ciampompi</i>	PRIMA EMISSIONE

Documento redatto da :
Servizio Prevenzione Protezione ASST del Garda

<p>Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Garda</p>	<p>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ E RISCHIO</p> <p>GESTIONE DEL FLUSSO INFORMATIVO IN CASO DI INFORTUNIO SUL LAVORO</p>	<p>SPP T 44</p> <p>Rev. 00</p> <p>Pagina 2 di 5</p>
--	--	---

1 SCOPO

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.e i., con la presente procedura l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale del Garda definisce, compiti, responsabilità e modalità di gestione degli infortuni.

Obiettivo ulteriore è consentire un continuo monitoraggio degli eventi infortunistici ed una valutazione di merito al fine di individuare, di concerto con Direttori e Coordinatori di UO/Servizio le misure da adottare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre i rischi attuando ulteriori misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro a cui sono esposti i lavoratori.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Le modalità descritte nel presente documento trovano applicazione in tutte le pertinenze dell'ASST.

Le ditte in appalto o gli operatori in regime di convenzione o tirocinio devono darne immediata comunicazione al proprio responsabile al DEC o ufficio aziendale dell' ASST preposto .


3 RIFERIMENTI

- Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81: "Attuazione dell'art. 1 della legge 03 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Decreto Legislativo del 3 agosto 2009 n. 106: "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Decreto Presidente della Repubblica del 30 giugno 1965, n. 1124: "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali";
- Decreto Legislativo del 23 febbraio 2000, n. 38: "Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196: "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Procedura del Sistema Qualità DIR SAN AZ PT 70: Malattie infettive – modalità di notifica misure di prevenzione;
- Procedura del Sistema Qualità - SPP PT 14 "Gestione contaminazione da materiale biologico e misure di prevenzione".
- Istruzioni Operative Aziendali LAB IOA 02 "Gestione test virologici urgenti nel rischio biologico".
- Legge Regionale 11 agosto 2015 , n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Garda	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ E RISCHIO GESTIONE DEL FLUSSO INFORMATIVO IN CASO DI INFORTUNIO SUL LAVORO	SPP T 44 Rev. 00 Pagina 3 di 5
--	--	--

4 RESPONSABILITÀ

INFORTUNIO OCCORSO A PERSONALE A.S.S.T. del Garda	
RESPONSABILITÀ	ATTIVITÀ
Direttore Generale (<i>Datore di lavoro</i>)	<p>Dispone per il tramite del Servizio Amministrazione del Personale le comunicazioni agli enti istituzionalmente preposti.</p> <p>Sulla base dei dati infortunistici forniti dal Servizio Prevenzione e Protezione dal Servizio Medico Competente, in caso di eventi significativi, valida il Documento di Valutazione dei Rischi e le misure preventive e protettive previste ulteriormente.</p>
Direttore Sanitario Direttore Socio Sanitario	<p>Sulla base delle misure proposte dei Medici Competenti e del Servizio Prevenzione e Protezione, approvano o propongono ulteriori misure tecniche, organizzative, procedurali volte a ridurre gli infortuni sul lavoro o a rischio biologico (giorni zero).</p>
Direttore Amministrativo	<p>Per il tramite del Servizio Amministrazione del Personale, ad inoltrare entro i termini previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la comunicazione di infortunio e gli atti conseguenti ; - il Mod. OT 24 previsto dal D. Lgs. 38/2000 all'INAIL al fine della riduzione del premio assicurativo.
Infortunato	<p>PRIMA DI ABBANDONARE IL POSTO DI LAVORO ne dà immediata comunicazione al proprio Responsabile e/o Coordinatore di U.O./Servizio o f.f.</p> <p>Presso il Pronto Soccorso compila la “<i>segnalazione di infortunio sul lavoro</i>” (all. 2, sez. 1) descrivendo le modalità con cui è avvenuto l’infortunio e, una volta dimesso, lo consegna tempestivamente alla Segreteria della Direzione Medica di Presidio unitamente al 1° certificato medico di infortunio.</p> <p><u>In caso di infortunio a rischio biologico:</u> DEVE RECARSI in Pronto Soccorso solo dopo aver acquisito il referto del prelievo ematico del paziente fonte (se conosciuto) ed in seguito si reca c/o il Servizio del Medico Competente</p>
Medico di Pronto Soccorso	<ol style="list-style-type: none"> 1) Redige e trasmette all'INAIL il 1° certificato medico di infortunio; 2) Da luogo alla comunicazione di avvenuto infortunio di un dipendente o equiparato mediante compilazione del format informatizzato che trasmette mail a: Servizio Prevenzione e Protezione, Servizio del Medico Competente, Direzione Medica di Presidio (che ne dà informazione al Responsabile e al Coordinatore di U.O./Servizio); 3) <u>In caso di infortunio a rischio biologico:</u> <ul style="list-style-type: none"> - effettua il prelievo ematico dell'infortunato; - compila lo “<i>Stato vaccinale e consenso informato</i>” (all. 2, sez. 4) e ne consegna copia all'infortunato per l'invio al Medico Competente.
Segreteria della Direzione Medica di Presidio	<ol style="list-style-type: none"> 1) Invia tempestivamente e-mail di avvenuto infortunio al Responsabile e al Coordinatore di U.O./Servizio cui afferisce l'infortunato; 2) Trasmette la documentazione relativa all'infortunio e il 1° certificato medico al Servizio Amministrazione del Personale per l'inoltro all'Autorità di Pubblica Sicurezza e all'INAIL; 3) Trasmette al Servizio Prevenzione o al Medico Competente, la “<i>segnalazione di infortunio sul lavoro</i>” (all. 2, sez. 1 e 2) compilato dal lavoratore e sottoscritto dal Responsabile e dal Coordinatore di U.O./Servizio cui afferisce l'infortunato.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Garda</p>	<p>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ E RISCHIO</p> <p>GESTIONE DEL FLUSSO INFORMATIVO IN CASO DI INFORTUNIO SUL LAVORO</p>	<p>SPP T 44</p> <p>Rev. 00</p> <p>Pagina 4 di 5</p>
<p>Servizio Amministrazione del Personale</p>	<p>Predisporre ed inoltra la <u>denuncia</u> di infortunio alle Autorità di Pubblica Sicurezza con le modalità e i tempi previsti dalle disposizioni vigenti.</p> <p>Effettua la segnalazione e la registrazione dell'infortunio (cartacea/telematica) INAIL.</p> <p>Archivia la documentazione relativa all'infortunio nel fascicolo personale dell'infortunato.</p>	
<p>Responsabile di U.O./Servizio con il supporto del Coordinatore</p>	<p>Verificano la dinamica con cui è avvenuto l'infortunio e su tale base compilano la scheda di "<i>Analisi accadimento infortunio</i>", (all. 2, sez. 2) indicando le misure attuate/previste al fine di eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi che determinano l'evento infortunistico.</p> <p><u>In caso di infortunio a rischio biologico</u>, oltre a quanto sopra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Responsabile di U.O./Servizio o suo f.f., o il Medico di Guardia Attiva, provvede a compilare la "Valutazione esposizione" (all. 2, sez. 3) e dispone il prelievo ematico del paziente fonte; - una volta acquisito l'esito ne dà comunicazione all'infortunato prima dell'invio in Pronto Soccorso. 	
<p>Medico Competente ASST</p>	<p><u>In caso di infortunio a rischio biologico (gg. 0):</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attua la sorveglianza sanitaria post esposizione (follow up); 2. verifica la dinamica e le misure di miglioramento attuate/previste dal Responsabile con il supporto del Coordinatore di U.O./Servizio, 3. verifica la necessità di eventuali ulteriori azioni correttive e, come previsto nella scheda di "<i>analisi e dinamica evento</i>" (all. 4) ne dà segnalazione al Direttore Sanitario; 4. in caso d'infortunio di lavoratori non A.S.S.T. del Garda e secondo le indicazioni e le modalità concordate con le imprese appaltatrici, attua le misure necessarie alla tutela della salute di tali lavoratori nelle azioni di coordinamento; 5. propone misure atte alla riduzione degli eventi e le ulteriori azioni correttive previste; 6. sottopone a visita medica, prima della ripresa dal lavoro, gli infortunati la cui assenza superi i 60 gg. 	
<p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p><u>In caso d'infortunio sul lavoro, per incidente stradale o in itinere:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. verifica la dinamica e le misure di miglioramento attuate/previste/proposte dal Direttore e Coordinatore di U.O./Servizio. 2. verifica la necessità di eventuali ulteriori azioni correttive e, come previsto nella scheda di "<i>analisi e dinamica evento</i>" (all. 4), ne dà segnalazione all'Alta Direzione. 3. in caso d'infortunio di lavoratori non A.S.S.T. del Garda e secondo le indicazioni e le modalità concordate con le imprese appaltatrici, attua le misure necessarie alla tutela della salute di tali lavoratori definite nelle azioni di coordinamento; 4. trasmette con cadenza trimestrale all'Alta Direzione il report degli infortuni sul lavoro e a rischio biologico 	

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Garda	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ E RISCHIO GESTIONE DEL FLUSSO INFORMATIVO IN CASO DI INFORTUNIO SUL LAVORO	SPP T 44 Rev. 00 Pagina 5 di 5
--	--	--------------------------------------

INFORTUNIO OCCORSO A PERSONALE CHE IN APPALTO, OPERA NELLE PERTINENZE DELL'ASST	
Infortunato	<ol style="list-style-type: none"> 1) Segnala immediatamente l'infortunio al proprio Responsabile/Coordinatore e al proprio Responsabile/Coordinatore di Impresa . 2) Compila la “segnalazione infortunio” (all. 2); 3) <u>In caso di infortunio a rischio biologico/contaminazione</u> <ul style="list-style-type: none"> - attua tutte le indicazioni previste per il personale A.S.S.T del Garda. - successivamente alle misure attuate in Pronto Soccorso, si reca immediatamente presso il Servizio del Medico Competente del Presidio Ospedaliero A.S.S.T del Garda e: <ul style="list-style-type: none"> - , segnala tempestivamente l'evento al Medico Competente dell'Impresa appaltatrice; - trasmette al Responsabile/Coordinatore dell'Impresa appaltatrice per l'invio all' A.S.S.T del Garda per la definizione delle misure di coordinamento/cooperazione rese necessarie al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi interferenti.
Medico di Pronto Soccorso	<ol style="list-style-type: none"> 1) Redige e trasmette all'INAIL il 1° certificato medico di infortunio; 2) Invia e-mail alla Direzione Medica di Presidio, al Servizio Prevenzione e Protezione e al Servizio del medico Competente;
Responsabile, coordinatore impresa appaltatrice	Invia la documentazione dell'infortunio al Direttore Esecutivo del Contratto (DEC) allegando la “segnalazione infortunio” (all. 2) e il 1° certificato medico di infortunio. Comunica l'accaduto ai propri Referenti interni/Coordinatori per un'analisi sulle modalità di accadimento e definizione delle misure/azioni correttive eventualmente necessarie. Comunica DEC le misure attuate e, ove necessario, la necessità di prevedere una modifica/integrazione al DUVRI.
DEC ASST	Dà comunicazione dell'infortunio al Servizio Prevenzione e/o al Medico Competente dell' A.S.S.T del Garda. Verifica l'attuazione delle misure tecnico/organizzative di prevenzione atte ad evitare il ripetersi di situazioni che possano determinare infortuni.

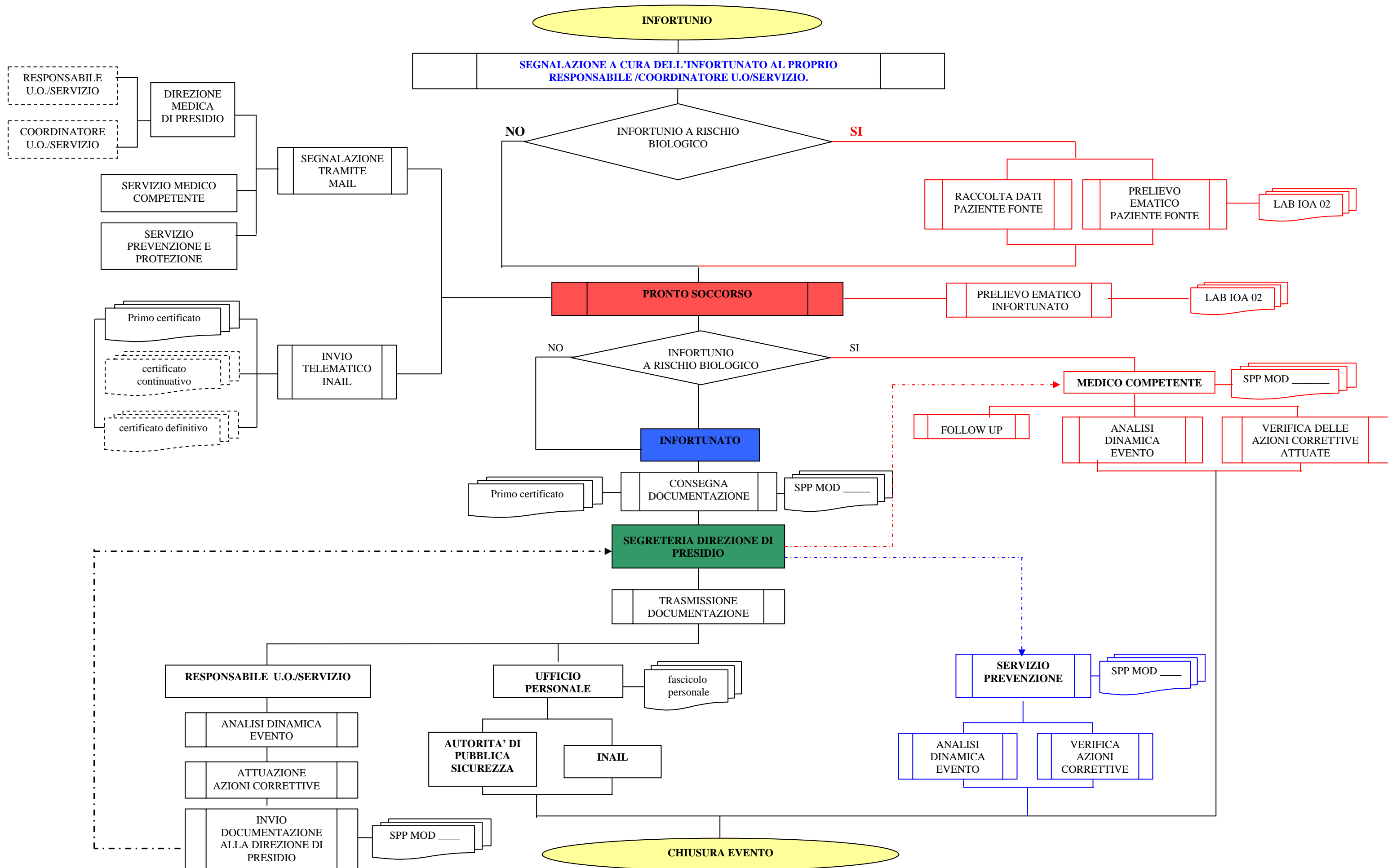
5 MODALITA' DI GESTIONE

Le modalità di gestione si sviluppano come meglio rappresentato negli schemi a blocchi di cui all'allegato 1 “*Gestione del flusso informativo in caso di infortunio sul lavoro personale A.S.S.T del Garda*” e all'allegato 3 “*Gestione infortunio/contaminazione personale imprese in appalto*”.

Relativamente alla segnalazione di infortunio e l'analisi delle cause si rimanda ai rispettivi allegati.

6 LISTA DI DISTRIBUZIONE

Pubblicazione sul sito Intranet aziendale del Servizio Prevenzione e Protezione



SEZIONE 1 - DESCRIZIONE DELL'INFORTUNIO*

Cognome _____ Nome _____ Qualifica _____

☐ Dipendente A.S.S.T. del Garda Ospedale di _____ presso il Reparto/Servizio _____

☐ Dipendente A.S.S.T. del Garda Rete Territoriale sede di _____

☐ Impresa Appaltatrice _____ ☐ lavori in appalto _____

DATI RELATIVI AL LUOGO DELL'EVENTO

L'incidento è accaduto il _____ alle ore _____ ☐ in orario di servizio ☐ fuori orario di servizio ☐ in reperibilità

All'interno dell'ospedale: ☐ Sì ☐ No ☐ nella propria U.O. ☐ nell' U.O. _____

☐ degenza ☐ ambulatorio ☐ scale ☐ corridoio ☐ strada ☐ parcheggio ☐ _____

SEDE DELLA LESIONE

☐ Viso ☐ Occhi ☐ Braccio ☐ Mano ☐ Corpo ☐ _____

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE UTILIZZATI

☐ Guanti in _____ ☐ Scarpe _____ ☐ Occhiali/Visiera ☐ Facciale Filtrante FFP _____ ☐ Divisa da lavoro

☐ Altro _____

DA COMPILARE SOLO IN CASO DI INFORTUNIO A RISCHIO BIOLOGICO (oltre alle sez. 3 e 4)

TIPOLOGIA DELL'INFORTUNIO

☐ Puntura ☐ Taglio ☐ Contaminazione _____ ☐ Altro _____

DISPOSITIVO MEDICO

☐ Ago da siringa ☐ Ago insulina penna ☐ Ago a farfalla ☐ Ago da sutura ☐ Bisturi ☐ Lancetta pungidito

☐ Ago aspirato ☐ Ago insulina siringa ☐ Ago cannula ☐ Ferro chirurgico ☐ _____

MATERIALE BIOLOGICO

☐ Sangue ☐ Feci ☐ Urina ☐ Escreato ☐ Liquido amniotico ☐ _____

DICHIARO CHE L'INFORTUNIO E' AVVENUTO CON LE SEGUENTI MODALITA'

(Breve descrizione)

Persone in grado di riferire sull'accaduto _____

Data _____ Firma _____

SEZIONE 2 - ANALISI ACCADIMENTO INFORTUNIO

ANALISI MODALITA' DI ACCADIMENTO DELL'INFORTUNIO

Azioni di miglioramento previste/attuare: _____

Il Responsabile U.O. _____

Il Coordinatore U.O. _____

Data _____

A CURA DEL
RESPONSABILE/COORDINATORE
DI U.O.

**TRASMETTERE TEMPESTIVAMENTE IL PRESENTE MODULO COMPILATO E SOTTOSCRITTO
ALLA SEGRETERIA DELLA DIREZIONE DI PRESIDIO**

TRASMESSO DALLA DIREZIONE DI PRESIDIO il _____ al ☐ SPP ☐ SMC

SEZIONE 3 - VALUTAZIONE ESPOSIZIONE

Cognome e Nome dell'infortunato _____ Prelievo ematico infortunato (cod. P078) Si ☐ No ☐

DATI PAZIENTE FONTE

Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ .(_____) il _____

Ricoverato presso _____ Dati ed informazioni acquisibili presso _____

Soggetto a trasfusioni durante il ricovero Si ☐ No ☐ Data ultima trasfusione _____

Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Uso attuale o precedente di droghe per via parenterale	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Paziente con sospetta resistenza alla terapia antiretrovirale
Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Paziente con infezione HIV acuta	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	HIV RNA quantitativo (numero copie/ml) – data referto
Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Rapporti sessuali promiscui o occasionali	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Partner HIV positivo
Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Emofilia	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Paziente HIV POSITIVO in fase terminale
Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	effettuato prelievo ematico (cod. P 071)	Firma del Responsabile di U.O. _____		

A CURA DEL RESPONSABILE DI U.O.

SEZIONE 4 - STATO VACCINALE E CONSENSO INFORMATO

STATO VACCINALE INFORTUNATO: antiepatite B ☐ Si ☐ No vaccinazione antitetanica ☐ Si ☐ No
 PRELIEVO EMATICO INFORTUNATO (cod P78): ☐ U.O. /Servizio ☐ Pronto Soccorso

Prelievo ematico al paziente fonte Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	DATI PAZIENTE FONTE	HCVAb	Neg <input type="checkbox"/>	Pos. <input type="checkbox"/>	sconosciuto <input type="checkbox"/>
		HBsAg	Neg <input type="checkbox"/>	Pos. <input type="checkbox"/>	sconosciuto <input type="checkbox"/>
		HIVAb	Neg <input type="checkbox"/>	Pos. <input type="checkbox"/>	sconosciuto <input type="checkbox"/>

CONSULENZA INFETTIVOLOGICA TELEFONICA Si ☐ No ☐

A seguito della consulenza infettivologica con il Dott. _____

Si adottano i seguenti provvedimenti ☐ non rientra nei criteri per l'esposizione ☐ invio Spedali Civili di Brescia

☐ inizio terapia in sede di denuncia per il seguente motivo _____

CONSENSO INFORMATO

L'infortunio che Lei ha segnalato durante l'attività lavorativa comporta un rischio potenziale da HIV. Per tale motivo Le è stata offerta la possibilità di assumere dei farmaci come mezzo di prevenzione della trasmissione della infezione (profilassi).

Alla luce delle attuali conoscenze Lei è stato informato:

1. circa l'entità del rischio di infezione da HIV, in generale e riferito al suo caso specifico;
2. che alcuni studi hanno evidenziato la potenziale efficacia dell'assunzione di farmaci diretti contro l'HIV nel ridurre tale rischio;
3. che i risultati di tali studi non possono comunque essere considerati definitivi e che, sulla base delle attuali conoscenze, l'efficacia di tali farmaci nel prevenire l'infezione non può considerarsi assoluta;
4. che esistono pochi dati sulla tossicità di tali farmaci in soggetti senza infezione da HIV, soprattutto per quanto riguarda gli effetti a lungo termine ritenuti peraltro improbabili;
5. delle possibili controindicazioni di tali farmaci, tra le quali la gravidanza;
6. delle modalità di somministrazione dei farmaci e dei controlli previsti.

I Suoi diritti medico-legali non sono in alcun modo messi in discussione qualsiasi sia la sua decisione. In tutti i casi le visite, le consulenze e i controlli necessari Le sono assicurati senza alcuna spesa. Il medico che La segue ha l'obbligo di mantenere la più stretta confidenzialità sul suo caso. Lei può interrompere in qualsiasi momento la profilassi, anche se è consigliato discuterne con il medico specialista.

La possibile efficacia della profilassi dipende in parte anche da un pronto inizio. Per tale motivo Le viene richiesto di sottoscrivere ora il presente modulo sia in caso decida di assumere i farmaci che di non farlo

La sottoscritta dichiara sotto la propria responsabilità di ☐ **NON ESSERE GRAVIDA** ☐ **ESSERE GRAVIDA**

Si consiglia esecuzione di test di gravidanza urgente ☐ Si ☐ No

Io sottoscritto/a _____ sulla base di quanto di quanto mi è stato comunicato e descritto dal Medico di Pronto Soccorso sono consapevole ed ho compreso le informazioni e le indicazioni sopra riportate. Sulla base di una mia libera scelta ☐ **ACCETTO** ☐ **RIFIUTO** l'offerta di una profilassi dell'infezione da HIV.

L'infortunato/a acconsente all'esecuzione del test HIV al tempo zero e durante la sorveglianza sanitaria ☐ Si ☐ No

DECISIONI ADOTTATE DOPO LA VALUTAZIONE DEI DATI RELATIVI AL PAZIENTE

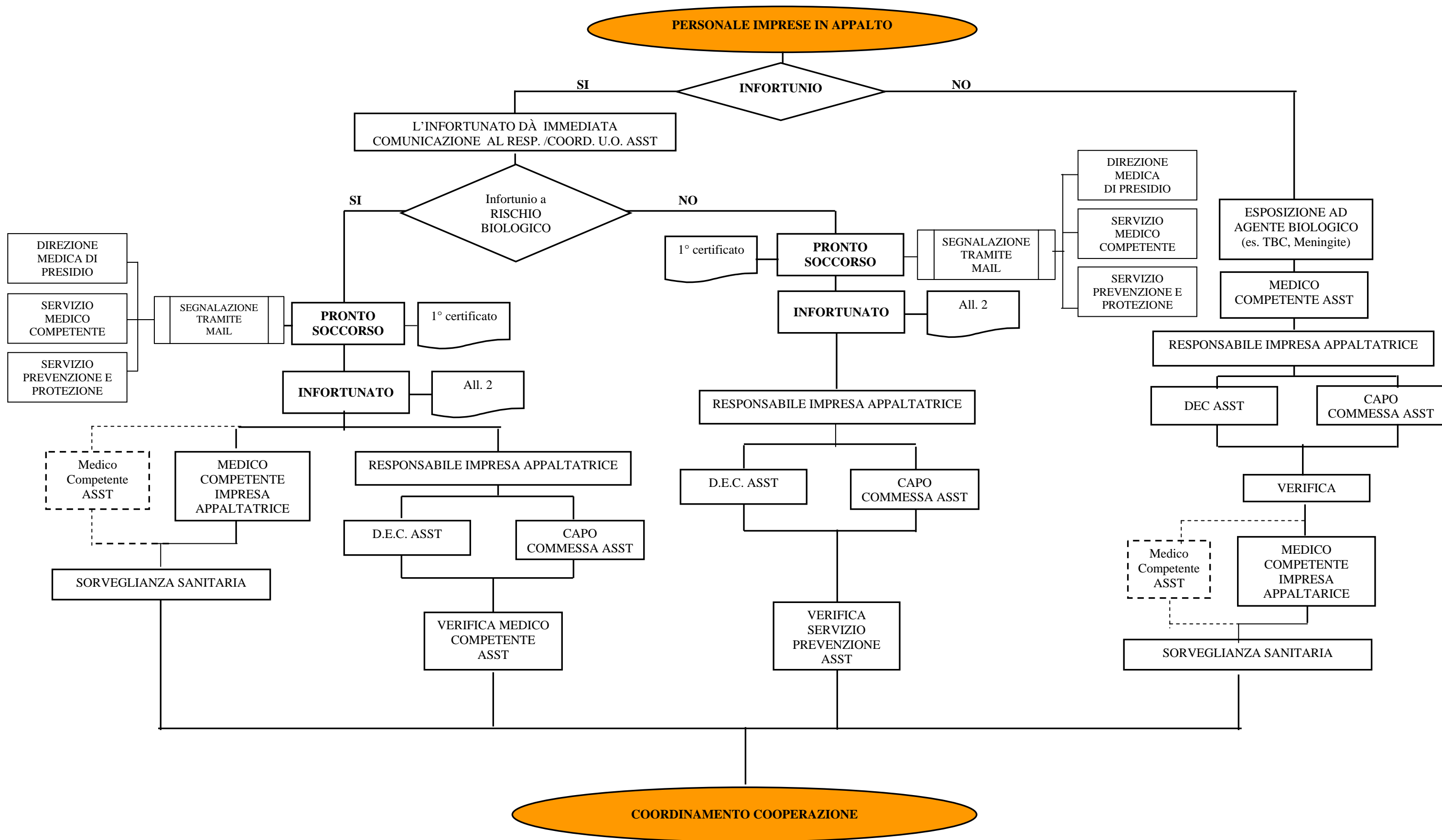
☐ Percorso "A" per infortunio biologico **NON a rischio HIV** ☐ Percorso "B" per infortunio biologico **A RISCHIO HIV**

Firma dell'infortunato _____

Data _____

Firma e timbro del medico PS _____

DA COMPILARSI A CURA DEL MEDICO DI PRONTO SOCCORSO



RICOSTRUZIONE DELL'EVENTO

VALUTAZIONE DELLE CAUSE

☐ Servizio Prevenzione Protezione

☐ Serv. Med. Comp. ☐ D/L ☐ M/L ☐ G/S

INFORTUNIO SUL LAVORO

INFORTUNIO A RISCHIO BIOLOGICO

- ☐ Incidente stradale/in itinere
- ☐ Movimentazione manuale carichi
- ☐ Movimentazione manuale pazienti
- ☐ Scivolamento/Inciampamento
- ☐ Altro _____

- ☐ Reincappucciando ago
- ☐ Aghi e taglienti abbandonati
- ☐ Riponendo nel contenitore per aghi e taglienti
- ☐ Contaminazione
- ☐ Altro _____

VERIFICA DELLE MISURE CORRETTIVE ATTUATE DAL RESPONSABILE DELL'U.O./SERVIZIO

Esito delle misure di miglioramento attuate: ☐ Positivo

☐ Negativo

NOTE: _____

FIRMA ☐ _____
Servizio Prevenzione

_____ Data

☐ _____
Medico Competente


Vengono ravvisate ulteriori azioni correttive oltre a quelle già previste/attuare dal Responsabile e Coordinatore di U.O.? **SI** ☐ **NO** ☐

comunicazione a: ☐ Direttore di Presidio ☐ Responsabile U.O. ☐ Coordinatore U.O.
☐ Direttore Generale ☐ Direttore Sanitario ☐ Direttore Socio Sanitario ☐ Direttore Amministrativo
☐ _____

Per la proposta di attuazione delle suddette misure.

Data ____ / ____ / ____

Firma del RSPP / MC _____

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Garda	AZIENDA SOCIO SANITARIA GARDA Desenzano d/G (Bs) Località Montecroce	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

Stampato informativo per ditte in appalto / lavoratori autonomi operanti nelle sedi di ASST del Garda per la presenza di materiali contenenti amianto (art. 26 DLgs 81/08)



Etichetta utilizzata per segnalare la presenza di materiali contenenti amianto già censiti

Il presente documento è stato redatto in adempimento agli obblighi previsti dal DLgs 81/2008 art. 26 comma 1 lett b) e comma 2, connessi a contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione per attività manutentive generiche da effettuare nelle sedi di ASST del Garda.

Il presente documento non riguarda lavori di demolizione o rimozione dell'amianto ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 256 o dell'art. 250 del DLgs 81/08.

INDICE

0 PREMESSA.....	3
1 LOCALIZZAZIONE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	3
2 RESPONSABILE MANUFATTI IN AMIANTO	4
3 INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI DOVUTI ALLA PRESENZA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO E MISURE DI PREVENZIONE / PROTEZIONE	4

0 PREMESSA

In alcuni edifici/locali delle sedi di ASST del Garda sono presenti manufatti contenenti amianto, che sono stati individuati, censiti ed etichettati, come previsto dalla normativa vigente, per renderli immediatamente identificabili da chiunque. L'etichetta utilizzata per identificare i materiali contenenti amianto è riportata nella prima pagina del presente foglio informativo.

La mappatura non ha riguardato la presenza di pavimenti in vinil amianto essendo le di fibre d'amianto fortemente conglobate nella matrice vinilica cosicché si può escludere rilascio di fibre nell'utilizzo ordinario fintanto che le mattonelle non vengono tagliate, abrase o perforate.

La presenza di materiali contenenti amianto in un edificio non comporta di per sé un rischio per la salute degli occupanti. La potenziale pericolosità dei Materiali Contenenti Amianto (MCA) dipende dall'eventualità che siano rilasciate fibre aerodisperse nell'ambiente che possono venire inalate dagli occupanti. Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è estremamente improbabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto.

Per la valutazione della potenziale esposizione del personale a fibre di amianto nel corso dell'anno 2020 sono stati effettuati alcuni campionamenti ambientali per misurare la concentrazione delle fibre di amianto aerodisperse all'interno degli edifici (monitoraggio ambientale), nelle zone in cui sono stati censiti materiali contenenti amianto; tutti valori misurati sono risultati inferiori al limite di rilevabilità.

1 LOCALIZZAZIONE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

La mappatura più recente dei materiali contenenti amianto è stata aggiornata nel corso dell'anno 2020. L'elenco dei siti conosciuti e la tipologia di manufatti in cui è stata rilevata presenza di manufatti contenenti amianto è sotto riportato.

	PRESIDIO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA DI MANUFATTO
1	DESENZANO	CUNICOLI E LOCALI DELLE CENTRALI, sottocentrali e canalizzazioni di distribuzione	Condotte con coibentazione contenente amianto incapsulata
2	DESENZANO	PIANO INTERRATO Sottocentrale adiacente agli poliambulatori	Condotte con coibentazione contenente amianto incapsulata
3	DESENZANO	PIANO INTERRATO Sottocentrale asservita alla pediatria	Condotte con coibentazione contenente amianto incapsulata
4	DESENZANO	PIANO TERRA Sottocentrale adiacente anatomia patologica	Condotte con coibentazione contenente amianto incapsulata
5	DESENZANO	PIANO COPERTURA Locali argani ascensori	Condotte di esalazione in cls fibrorinforzato verniciato
6	SALO'	SOTTOTETTO Vasca di raccolta	Manufatto non più in uso e posto in locale chiuso
7	SALO'	PIANO TERRA Fabbricato ex poliambulatori	Copertura in cemento amianto e pareti forse in cemento amianto
8	SALO'	PIANO TERRA Ex deposito bombole gas medicali	Copertura in cemento amianto

9	LENO	PIANO COPERTURA Tetti lato est	Ccopertura in cemento amianto
10	LENO	PIANO TERRA Ex centrale termica	Condotte con coibentazione contenente amianto
11	LENO	PIANO TERRA Ex centrale idrica	Condotte con coibentazione contenente amianto

La localizzazione dei predetti materiali è stata riportata su planimetrie che sono disponibili a richiesta degli aventi titolo mediante e-mail a prevenzione.aziendale@asst-garda.it

In ogni caso i materiali contenenti amianto sono identificabili dall'etichettatura.

Qualora la ditta o il lavoratore autonomo esecutore rilevasse **materiali non etichettati sospetti di contenere amianto**, dovrà astenersi da effettuare qualsiasi lavorazione sul materiale sospetto ed informare immediatamente il Responsabile Manufatti in amianto di cui al successivo paragrafo.

2 RESPONSABILE MANUFATTI IN AMIANTO

Il D.M.06/09/94 pone in capo al proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge la designazione di un responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto; ASST Garda ha provveduto alla designazione nominando l'Ing. Maurizio Costamagna, indirizzo e-mail prevenzione.aziendale@asst-garda.it

3 INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI DOVUTI ALLA PRESENZA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO E MISURE DI PREVENZIONE / PROTEZIONE

L'amianto è un minerale di origine naturale largamente impiegato in passato in molti settori dell'industria poiché le sue fibre sono eccellenti isolatori (sono resistenti al calore, al fuoco e alle sostanze chimiche e non conducono elettricità) ed è spesso stato per rinforzare il cemento e altri materiali. Si tratta tuttavia di una sostanza particolarmente pericolosa (classificata come cancerogena di categoria 1A nel regolamento (CE) n. 1272/2008). Se i materiali contenenti amianto sono intaccati, le fibre sottili di amianto possono essere inalate causando nel tempo malattie quali asbestosi, mesotelioma e altre forme di cancro.

La potenziale pericolosità dei Materiali Contenenti Amianto dipende quindi dall'eventualità che siano rilasciate fibre aerodisperse nell'ambiente che possano venire inalate dagli occupanti se il materiale viene manomesso.

E' vietato pertanto effettuare qualsiasi lavorazione / attività su materiali contenenti amianto e comunque la rimozione, il taglio, l'abrasione, la perforazione di pavimenti vinilici di qualsiasi tipo.

Possono essere effettuate, esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile Manufatti in amianto, attività da svolgersi in regime E.S.E.D.I. (esposizioni sporadiche e di debole intensità), assicurando in tal caso il rispetto delle misure igieniche previste dall'art. 252 del DLgs 81/2008, che si riportano di seguito.

a. *i luoghi in cui si svolgono tali attività siano:*

1) chiaramente delimitati e contrassegnati da appositi cartelli;

- 2) accessibili esclusivamente ai lavoratori che vi debbano accedere a motivo del loro lavoro o della loro funzione;
- 3) oggetto del divieto di fumare;
- b) siano predisposte aree speciali che consentano ai lavoratori di mangiare e bere senza rischio di contaminazione da polvere di amianto;
- c) siano messi a disposizione dei lavoratori adeguati indumenti di lavoro o adeguati **dispositivi di protezione individuale**;
- d) detti indumenti di lavoro o protettivi restino all'interno dell'impresa. Essi possono essere trasportati all'esterno solo per il lavaggio in lavanderie attrezzate per questo tipo di operazioni, in contenitori chiusi, qualora l'impresa stessa non vi provveda o in caso di utilizzazione di indumenti monouso per lo smaltimento secondo le vigenti disposizioni;
- e) gli indumenti di lavoro o protettivi siano riposti in un luogo separato da quello destinato agli abiti civili;
- f) i lavoratori possano disporre di impianti sanitari adeguati, provvisti di docce, in caso di operazioni in ambienti polverosi;
- g) l'equipaggiamento protettivo sia custodito in locali a tale scopo destinati e controllato e pulito dopo ogni utilizzazione: siano prese misure per riparare o sostituire l'equipaggiamento difettoso o deteriorato prima di ogni utilizzazione."

Nel caso di interventi di manutenzione che possono comportare **contatto accidentale** con materiale contenente amianto (per esempio interventi elettrici e meccanici) dovranno essere adottate almeno le seguenti misure:

- obbligatorio l'uso di DPI: facciale filtrante FFP3, guanti, calzari e tuta in tyvek;
- l'area dell'intervento deve essere preventivamente delimitata e durante l'intervento di manutenzione non deve essere consentita la presenza di persone non direttamente interessate;
- all'intervento non devono essere adibiti in modo diretto più di 3 addetti contemporaneamente e, laddove ciò non sia possibile, il numero dei lavoratori esposti durante l'intervento deve essere limitato al numero più basso possibile;
- conservare in prossimità dell'area di lavoro un soluzione fissante a base di vinavil da utilizzare in caso di rottura accidentale di un manufatto;
- al termine del lavoro inserire le tute, i guanti, i calzari e le mascherine utilizzati durante le fasi di intervento dentro sacco di polietilene, chiuso a doppio legaccio; tali scarti vanno considerati rifiuti;
- inserire i sacchi chiusi in ulteriori sacchi di polietilene contrassegnati a norma di legge;
- movimentare i sacchi evitando il trascinamento.